



**Scuola dell'Infanzia "Angela Volpi"**

**PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**2022 -2025**

# INDICE

## 1. PREMESSA: CHE COS'E' IL PTOF

## 2. CONTESTO, STORIA ED IDENTITA' DELLA SCUOLA

### 2.1 Contesto

### 2.2 Cenni storici

### 2.3 Identità di scuola

### 2.4 I rapporti con il territorio

## 3. ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE

### 3.1 Gli ambienti

#### 3.1.1 Gli spazi

#### 3.1.2 Le sezioni

#### 3.1.3 Criteri per la formazione delle sezioni

#### 3.1.4 Criteri per l'assegnazione delle educatrici alle sezioni

### 3.2 Il tempo a scuola

#### 3.2.1 Il calendario scolastico

#### 3.2.2 Orari di funzionamento

#### 3.2.3 La giornata scolastica: come il bambino diventa protagonista del suo tempo

### 3.3 Le risorse umane

#### 3.3.1 Il gestore e la coordinatrice pedagogico-didattica

#### 3.3.2 Le insegnanti

#### 3.3.3 La segreteria

#### 3.3.4 Il personale ausiliario

### 3.4 Le risorse finanziarie

## 4. FINALITA' EDUCATIVE

## 5. LA DIDATTICA

### 5.1 La programmazione delle attività educativo didattiche

#### 5.1.1 La metodologia educativa

#### 5.1.2 La programmazione didattica annuale

#### 5.1.3 Le attività di sezione

#### 5.1.4 I laboratori

#### 5.1.5 I progetti personalizzati

#### 5.1.6 I progetti permanenti

## **5.2 Il ruolo della famiglia**

5.2.1 Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

5.2.2 I servizi offerti alle famiglie

## **6. UNA SCUOLA INCLUSIVA**

6.1 Accoglienza e integrazione di bambini in difficoltà

6.2 Educazione interculturale

## **7. LA VALUTAZIONE**

7.1 La valutazione educativo-didattica

7.2 Autovalutazione

## **8. LA FORMAZIONE**

8.1 Formazione del personale docente

8.2 Formazione del personale ausiliario e tecnico amministrativo

## **9. UNA SCUOLA IN CRESCITA**

9.1 Asilo nido

9.2 Ampia disponibilità di accoglienza

9.3 Attività extrascolastiche

## **Allegati**

- **Regolamento**
- **Calendario scolastico**
- **Patto di corresponsabilità educativa**
- **Patto di corresponsabilità per contenimento Covid 19**
- **Valutazione del rischio biologico, correlato all'emergenza Sars-CoV-2 causa della malattia Covid19 e piano delle misure di prevenzione**
- **Misure di prevenzione Covid19 -Comunicazione alle famiglie-**
- **Menù**
- **PAI**
- **PE FISM**

## 1. CHE COS'E' IL PTOF

Il Piano triennale dell'offerta formativa è *“il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche”* ed esplicita la progettazione curricolare, educativa ed organizzativa, adottata nell'ambito dell'autonomia scolastica, è elaborato coerentemente alle direttive ministeriali e delle esigenze formative dell'utenza. Si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento “aperto”, pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche.

Il PTOF è redatto dal collegio dei docenti sulla base delle proposte e dei pareri formulati dagli organi collegiali, tenendo conto delle offerte del territorio a cui la scuola appartiene.

Esso comprende inoltre le scelte di gestione e di amministrazione della scuola (D.P.R. 275/99 Art. 3 “Autonomia delle istituzioni scolastiche”, Legge 62/2000 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione, Legge 107 comma 1-3 “La buona scuola”).

Il PTOF è uno strumento che permette, con estrema semplicità e funzionalità, di presentare la nostra scuola in tutto ciò che la caratterizza.

Il ptof viene reso pubblico attraverso la condivisione online dello stesso sul sito della scuola ( [www.angelavolpi.it](http://www.angelavolpi.it)) e sulla piattaforma SIDI del Ministero dell'Istruzione.

## 2. CONTESTO, STORIA ED IDENTITA' DELLA SCUOLA

### 2.1 Contesto

La scuola dell'Infanzia Angela Volpi, che serve una popolazione scolastica dai 6 mesi ai 6 anni, si trova a Bedizzole (Brescia) paese di circa 12.500 abitanti che dista 17 km dal capoluogo e 8 km dal lago di Garda.

Bedizzole è frammentato in diverse frazioni, anche molto distanti fra loro, per questo le scuole dell'infanzia del territorio sono dislocate in punti diversi del paese.

La fisionomia culturale locale è molto varia, caratterizzata da bisogni, valori e problematiche in continua evoluzione. La realtà del territorio è cambiata profondamente negli ultimi anni, con un incremento considerevole della popolazione, il fenomeno dell'immigrazione, si è rilevato ancora molto intenso negli ultimi anni a fronte di un leggero deflusso migratorio generale. Il contesto economico è medio.

A fronte dell'incremento demografico è da segnalare un trend di diminuzione delle nascite iniziato nell'anno 2014 e che sta continuando in modo costante. Ciò ha iniziato a pesare sulle scuole dell'infanzia. Sul territorio del paese vi sono 3 istituzioni che offrono questo servizio : due private paritarie (che contano 9 sezioni) e l'istituto comprensivo (che conta 7 sezioni) che, in alcuni casi hanno dovuto chiudere delle sezioni per mancanza di iscritti.

### 2.2 Cenni storici

La storia della Scuola dell' Infanzia Angela Volpi inizia verso la fine del XIX secolo, quando la Comunità di Bedizzole avverte l'esigenza di istituire un asilo per l'educazione e il sostentamento dei propri piccoli, in particolare dei più poveri che i genitori, impegnati nel lavoro, non possono accudire. Nell'anno 1901 la signora A. Volpi acquista dal comune di Bedizzole una "casa" al fine di istituire un asilo infantile. Grazie anche al contributo di altri numerosi benefattori, l'asilo trova i mezzi per poter funzionare e viene inaugurato il 26 marzo 1908.

È importante ricordare che la storia della Scuola Volpi si intreccia fin dalle origini con quella delle Madri Canossiane, già presenti sul nostro territorio, alle quali, alla

nascita della scuola, viene chiesto di assumere l'incarico di impartire l'istruzione, incarico che mantennero poi fino all' inizio degli anni novanta.

Da quel lontano 1908 la scuola Angela Volpi ha percorso un significativo cammino con l'ausilio di risorse, soprattutto umane, che si sono distinte per intelligenza, volontà e sensibilità.

Nel 1995 la Regione Lombardia ha disposto la depubblicizzazione dell' Ente, certificandone contestualmente la personalità giuridica di diritto privato e nel 2002, con Decreto n. 2612 del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca viene riconosciuto all'Ente lo status di scuola paritaria.

Gli Organi dell'Ente sono, da allora, l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Revisore dei Conti.

Sono soci dell'Ente coloro che, condividendone le finalità, presentano al Consiglio di Amministrazione domanda di adesione.

I soci si distinguono in:

- Soci istituzionali, costituiti dal Comune di Bedizzole e dalla Parrocchia di S. Stefano di Bedizzole.
- Soci benefattori, accolti dal Consiglio di Amministrazione.

L'associazione è amministrata dal Consiglio di Amministrazione, costituito da sette componenti, eletti dall'Assemblea dei Soci, secondo le modalità previste dal Regolamento attuativo dello Statuto. I Consiglieri durano in carica quattro anni e possono essere rieletti senza interruzione.

Dal 2005 la Scuola d'Infanzia Angela Volpi ha sede in un edificio di proprietà del Comune di Bedizzole in via Monsignor Bontacchio 2.

## 2.3 Identità di scuola

La Scuola Angela Volpi svolge un servizio pubblico senza finalità di lucro e di ispirazione cristiana, aperto a tutti i bambini. Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, cultura, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche (fatti salvi eventuali provvedimenti igienico-sanitari, ove necessari).

L'educazione dei bambini è improntata ai principi della tolleranza, della comprensione e dell'accettazione delle diversità, nel rispetto della dignità umana. Nell'intento di favorire un'educazione aperta e multiculturale, la scuola promuove l'accoglienza e l'integrazione di bambini di nazionalità ed etnie diverse, così come di bambini in situazioni di handicap o di bisogni educativi speciali.

Dal 1995 la scuola fa parte di ADASM-FISM (Associazione Degli Asili e Delle Scuole Materne – Federazione Italiana Scuole Materne) ente che associa e rappresenta le scuole materne autonome di ispirazione cristiana della città e della provincia di Brescia, istituzioni educative che svolgono un servizio pubblico senza finalità di lucro, aperto a tutti i bambini.

## 2.4 I rapporti con il territorio

Una fitta rete di rapporti e collaborazioni, nonché la condivisione di progetti ed iniziative porta la scuola ad interfacciarsi con diverse realtà:

- Il **Comune** partecipa, annualmente, alla parziale copertura dei costi di gestione della scuola attraverso l'erogazione di fondi in funzione del numero di bambini residenti iscritti alla scuola. Eroga un contributo annuale al piano dell'offerta formativa e supporta economicamente progetti di inclusione.

La collaborazione con il Comune tocca inoltre diversi ambiti che vanno dalla formazione del personale (con la possibilità di partecipare ai corsi erogati dal Comune) alla collaborazione e condivisione di progetti comuni.

- l' **ATS** come organo di controllo
- la **Parrocchia di Bedizzole**, per partecipare alla vita della comunità

- le altre **scuole locali** per progetti di continuità scolastica e per consulenze per l'attuazione di progetti, laboratori, ecc.
- le **scuole di formazione professionale ed università** della provincia per accogliere i loro allievi con progetti di alternanza scuola-lavoro.
- le **associazioni locali**, per il sostegno alla scuola, la collaborazione ad attività e feste la partecipazione alla vita della comunità bedizzele.
- **specialisti** (medici, psicologi, logopedisti e psicomotricisti) per consulenze, progetti di sostegno alla disabilità, costruzione di progetti educativi individualizzati.
- il **COSP** (Centro Operativo di Soccorso Pubblico) locale per offrire ai genitori la formazione sul pronto intervento.
- **soggetti privati** interessati ad effettuare investimenti su determinate azioni progettuali della scuola.



### 3. ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Quella che andremo a descrivere di seguito è l'organizzazione della nostra scuola in un regime di "normalità". La grave pandemia mondiale, che stiamo tutt'ora vivendo, ci ha costretti a riorganizzare spazi, tempi e risorse. Per rendere noto il grande impegno riorganizzativo alleghiamo al presente documento le linee guida interne che stanno rendendo possibile alla scuola di continuare ad accogliere i propri utenti.

Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012: *"Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni."*

#### 3.1 Gli ambienti

Dal 2005 la Scuola d'Infanzia Angela Volpi e il Nido M. Schiannini hanno sede, in locazione, in un edificio di proprietà del Comune di Bedizzole in via Monsignor Bontacchio, 2.

La struttura è stata costruita secondo i più attuali criteri antisismici, di sicurezza e di funzionalità (pavimentazione, impianto di riscaldamento, ecc.) e dispone di un ampio giardino piantumato ed attrezzato, perfetto per giocare nelle giornate di sole.

##### 3.1.1 Gli spazi

La scuola è ospitata in un edificio di recente costruzione che si estende su un unico piano. Gli spazi a disposizione delle attività educativo-didattiche sono ampi e realizzati secondo le più moderne concezioni riguardanti l'edilizia scolastica. Oltre alle cinque aule che ospitano le sezioni sono presenti tre grandi saloni multi-funzione:

- Cinque sezioni organizzate e attrezzate in centri di interesse e di attività. Ognuna ha uno spazio riservato ai bagni a misura di bambino. *"La sezione è il*

*cuore delle mie relazioni, dove costruisco le amicizie , lavoro con le mie maestre, penso le mie esperienze e .... pranzo con i miei amici!"*

- Salone rosso: *"E' la magia dei laboratori dove metto alla prova il mio corpo e il mio pensiero, imparo nuove abilità , costruisco esperienze con i coetanei e ho sempre a disposizione maestre con cui lavorare. E' anche lo spazio dove una maestra racconta storie ai più piccoli e riempie il loro sonno di sogni".*
- Salone giallo: *" Grande per i giochi di movimento, ma dove trovo gli angoli per i giochi simbolici, di drammatizzazione, dei percorsi e dove allargo le mie relazioni con tutti i compagni della scuola".*
- Salone giallo interrato: *"E' l'emozione e il coinvolgimento dei laboratori psicomotori: alleno la mia mente a essere tutt'uno con il mio corpo"!*
- Gli spogliatoi: *" Da qui inizio la mia giornata, ripongo le mie cose in ordine e corro in sezione".*

La scuola è completata da due grandi giardini ed un cortile. Il giardino e il cortile, specificamente dedicati alla scuola dell'infanzia, sono fruibili sia nella stagione primaverile-estiva che in quella invernale.

### 3.1.2 Le sezioni

La struttura per sezioni garantisce la continuità dei rapporti fra adulti e bambini e fra coetanei, facilita i processi di identificazione, consente di attuare progetti educativi mirati a favorire la predisposizione coerente di spazi, ambienti e materiali.

Nella nostra scuola le sezioni di scuola dell'Infanzia ospitano bambini di età dai 3 ai 5 anni. L'organizzazione per sezioni eterogenee ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ciascuno dei bambini, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che il bambino vive in famiglia. Il principio di base è che le necessità e i tempi di sviluppo di ogni bambino siano diversi da quelli di un altro bambino, anche se coetaneo: il percorso di apprendimento è pensato in funzione delle esigenze di ciascun bambino, considerando l'educazione come un processo e non un prodotto.

### 3.1.3 Criteri per la formazione delle sezioni

I criteri secondo i quali vengono formate le sezioni sono stabiliti dal collegio docenti. Dopo che il collegio avrà effettuato la formazione delle classi solo per gravi ed

eccezionali motivi, valutabili dal collegio stesso, sarà possibile effettuare eventuali cambi di sezione.

Secondo il criterio dell'omogeneità nell'eterogeneità, le sezioni dovranno tener conto di un'equa distribuzione di:

- bambini di 3/4/5 anni;
- bambini diversamente abili;
- generalmente fratelli e gemelli saranno assegnati a sezioni diverse;
- alunni stranieri;
- maschi e femmine;
- indicazioni delle educatrici per i bambini provenienti dal Nido.
- Il collegio docenti valuterà per ogni altra ed eventuale richiesta da parte dei genitori.

### 3.1.4 Criteri per l'assegnazione delle educatrici alle sezioni

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente su indicazione della coordinatrice ed in relazione alle indicazioni generali stabilite dal collegio docenti, assegna le educatrici alle sezioni secondo i seguenti criteri:

- garantire il più possibile le condizioni di continuità didattica;
- considerare le opzioni e le inclinazioni delle singole insegnanti, con precedenza a chi ha più anzianità di servizio;
- valutare la miglior utilizzazione delle competenze e delle esperienze professionali;
- Utilizzare il personale part-time in situazioni il più possibile funzionali alla programmazione ed alla qualità dell'azione educativo – didattica.

## 3.2 Il tempo della scuola

Il tempo nella scuola va letto come una grande opportunità di apprendimento. Nella sua scansione annuale, settimanale e giornaliera è la prima risposta alla domanda di educazione ed è cadenzato da routine e da attività che danno significato al suo scorrere.

### 3.2.1 Il calendario scolastico

Il calendario scolastico si rifà al rispetto delle *“indicazioni al calendario scolastico”* della Regione Lombardia approvato con D.G.R. n. IX/3318 del 18/04/2012, tenendo

conto dell'indicazione contenuta nello stesso “ *dell'autonomia scolastica che, in accordo con gli enti territoriali erogatori dei servizi connessi alle attività didattiche, può meglio rispondere sia alle finalità educative e formative sia alle esigenze di flessibilità dell'offerta formativa, anche attraverso opportuni adattamenti al calendario scolastico regionale.*”

Viene redatto dalla coordinatrice e dal Presidente della scuola ed approvato dal Consiglio di amministrazione prima di essere messo a disposizione delle famiglie alla fine dell'anno scolastico precedente a quello cui si riferisce.

### 3.2.2 Orari di funzionamento

L'orario della scuola dell'Infanzia è così articolato:

Ingresso:

- anticipato 07.30 – 08.15
- normale 08.15 – 09.00

Uscita:

- anticipata 12.30 – 13.00
- normale 15.45 – 16.00
- prolungato 16.00 – 18.00

Il cancello viene chiuso puntualmente per ragioni didattiche, organizzative e di sicurezza. I genitori sono tenuti a rispettare rigorosamente l' orario scolastico al fine di garantire le migliori condizioni di frequenza dei bambini.

Entrate ed uscite extra sono da concordare con l' insegnante.

### 3.2.3 La giornata scolastica: come il bambino diventa protagonista del suo tempo

**7.30 - 8:15** Accoglienza bambini iscritti al tempo anticipato, servizio che viene gestito in comune con il Nido.

**08:15 - 09:00** Accoglienza dei bambini nella propria sezione

**09:00 - 09:30** Riordino sezione, cerchio di conversazione con appello e spuntino a base di frutta.

**09:30 - 11:00** Attività specifiche e di laboratorio

**11:00 - 11:20** Igiene personale e preparazione per il pranzo.

**11:20 - 12:30** Pranzo in sezione e successiva igiene.

**12:30 - 13:00** Gioco libero in salone o in giardino

**12:30 - 13:00** Uscita anticipata

**12:45 - 13:00** Preparazione al sonno

**13:00 - 15:00** Sonno (per i cuccioli)

**13:00 - 13:30** Rilassamento (mezzani e grandi)

**13:30 - 15:30** Attività pomeridiana e gioco libero

**15:30 - 15:45** Preparazione all'uscita

**15:30** I bambini iscritti al servizio prolungato, vengono accompagnati nell'aula loro riservata dove faranno merenda e verranno loro proposte semplici attività.

**15:45 - 16:00** Uscita

**16.30 - 18:00** Uscita per i bambini del prolungato

### **3.3 Le risorse umane e finanziarie**

#### **3.3.1 Il gestore e la coordinatrice pedagogico-didattica**

Nella circolare n. 14 del 7 febbraio 2002 della FISM nazionale vengono dettagliate le competenze e le funzioni proprie di chi sia chiamato, nelle scuole dell'infanzia paritarie, ad esercitare rispettivamente la responsabilità della gestione della scuola e/o il coordinamento delle attività educative e didattiche previste dal Piano dell'Offerta Formativa.

**Il dirigente/gestore** coincide nella nostra scuola con il **Presidente e legale rappresentante** che viene eletto fra i rappresentanti del Cda ogni 4 anni.

Esercita funzioni direttive nell'ambito della scuola, assumendone le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali riguardo alle seguenti funzioni e competenze:

- Presiede l'organismo collegiale di gestione della scuola
- Da esecuzione alle deliberazioni degli organismi di gestione
- Gestisce le risorse umane e finanziarie

- Assicura la rispondenza delle strutture scolastiche e dei materiali in uso alla normativa vigente attraverso l'acquisizione della documentazione prevista
- Mantiene i rapporti con Enti Locali e con organismi statali operanti sul territorio
- Mantiene i rapporti con la FISM provinciale e cura l'adempimento delle direttive dalla stessa emanate
- Agisce e risponde in giudizio per tutte le controversie riguardanti la gestione.

**La coordinatrice, nella nostra scuola è responsabile di due diverse realtà: Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia.** Coordina le attività didattiche, facilita e consolida rapporti positivi tra le persone coinvolte, allo scopo di ottenere risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa.

Le sue funzioni e compiti sono:

- Coordinare, dirigere e vigilare sull'operato del personale docente e non docente in servizio
- Coordinare e presiedere il collegio docenti
- Vigilare sul regolare e corretto svolgimento dell'attività scolastica
- Vigilare sui servizi tecnico amministrativi
- Collaborare con il gestore per l'efficiente organizzazione della scuola
- Promuovere la partecipazione dei genitori alla vita della scuola
- Provvedere, insieme alle docenti, alla compilazione, aggiornamento e realizzazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa e dei documenti previsti a livello ministeriale, d'intesa con il dirigente/legale rappresentante
- Fornire informazioni agli organismi statali preposti alla vigilanza secondo quanto previsto dalla normativa vigente, sentito il legale rappresentante della scuola
- Curare i rapporti con i servizi specialistici in presenza di alunni certificati ai sensi della L. 104/97

### 3.3.2 Le insegnanti

Attualmente nella nostra scuola sono funzionanti 5 sezioni eterogenee che accolgono bambini di 3, 4 e 5 anni.

Il personale docente presente nella scuola è composto da:

- 6 insegnanti titolari di sezione
- 2 insegnanti di sostegno
- 1 insegnante dormitorio e tempo posticipato

I docenti della scuola sono impegnati in un percorso di formazione di gruppo e individuale attraverso un'attività di supervisione ai progetti personalizzati, al fine di aggiornare il proprio metodo didattico e di migliorare continuamente le competenze educative e relazionali. I docenti di nuova nomina sono seguiti con piani di tutoraggio.

Le funzioni principali ed i compiti delle insegnanti sono:

- Stabilire i principi generali della progettazione (analizzare le indicazioni ministeriali, individuare linee guida e principi generali della progettazione, elaborare collegialmente il Piano dell'Offerta Formativa).
- Progettare il percorso educativo (definire il Percorso Educativo attraverso l'individuazione degli obiettivi e degli strumenti e la pianificazione dei tempi dell'intervento, definire il piano educativo individualizzato, organizzare strumenti e materiali ludici e didattici)
- Individuare i temi delle attività scolastiche (definire le tematiche portanti da seguire durante l'anno scolastico per ogni area di intervento ed i tempi e modalità di apprendimento)
- Realizzare le attività educative e di cura
- Monitorare l'andamento e l'esito del percorso educativo (monitorare l'andamento delle attività e lo sviluppo del bambino, verificare il raggiungimento degli obiettivi, controllare i tempi di realizzazione delle attività, redigere le schede di valutazione dei bambini)
- Gestire le relazioni (partecipare alle riunioni di équipe, agli incontri con tutti gli insegnanti dell'istituto e degli organi collegiali della scuola, condividere i principi educativi, le strategie educative e didattiche con i genitori, restituire ai genitori informazioni sull'apprendimento lo sviluppo cognitivo, emotivo, affettivo e relazionale dei propri figli, condividere la progettazione e la valutazione individualizzata per il bambino disabile con i genitori e gli specialisti, partecipare a progetti del territorio, sviluppare progetti in team)
- Partecipare a percorsi di aggiornamento

### 3.3.3 La segreteria

La segreteria della scuola è aperta il lunedì mattina dalle 8:00 alle 10:00 e il martedì dalle 8:00 alle 11:30 e dalle 12:30 alle 16:00.

La Responsabile della segreteria si occupa di tutte le attività amministrative e di supporto tra cui:

- Ricevimento e accoglienza telefonica
- Gestione in entrata ed uscita delle comunicazioni con le famiglie
- Iscrizioni ai servizi e pagamento delle rette
- Mantenimento dei contatti con gli amministratori, i soci, i fornitori, ecc
- Collaborazione con la Coordinatrice, il Presidente ed il Cda per quanto riguarda la gestione amministrativa e finanziaria

### 3.3.4 Il personale ausiliario

I collaboratori scolastici devono assicurare il regolare funzionamento della scuola (pulizia dei locali, esterno e mensa).

Ad organico completo il personale ausiliario è così distribuito:

- 1 addetta alla preparazione dei pasti full time;
- 1 addetta alla preparazione dei pasti part time
- 2 addette ausiliaria part-time;
- 1 addetta ausiliaria full time;

## 3.4 Le risorse finanziarie della comunità educante

La scuola dispone annualmente per le proprie attività educativo-didattiche, per l'arricchimento dell'offerta formativa, per l'aggiornamento, di fondi economici derivanti da:

- Contributo statale –MIUR- per il funzionamento dell'autonomia scolastica e la disabilità



- Contributo Regione Lombardia per il funzionamento dell'autonomia scolastica e la disabilità
- Contributo SIG – Cred e nido (Servizi integrati gardesani).
- Contributo del Comune di Bedizzole (Assessorato alla Pubblica istruzione).
- Contributi derivati dalla partecipazione a Bandi (Fondazione Comunità Bresciana, Fondo Red ecc.)
- Contributo delle famiglie (stabilito nelle rette di frequenza).
- Contributi dei soci dell'Ente (erogazioni liberali).
- Contributi di privati, enti ed associazioni varie (erogazioni).

Tali fondi sono ripartiti fra le diverse aree di azione della scuola sulla base della programmazione educativa e didattica nonché secondo le indicazioni provenienti dalla coordinatrice e dal collegio docenti e più in generale dalle esigenze attinenti l'organizzazione delle risorse umane.

#### 4. FINALITA' EDUCATIVE

Sotto il profilo pedagogico la scuola dell'infanzia si riferisce alle *“Indicazioni nazionali per il curricolo”* del 2012 e sulla successive *“Indicazioni e nuovi scenari nota 1143, 17 maggio 2018 “L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”*, nonché da *“Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6”*, 2020.

Le indicazioni sono una specie di *“materia prima”* a cui tutti i docenti e le loro scuole sono chiamati a dare una propria forma in base alle esigenze delle famiglie e del territorio, ma soprattutto in base ai diversi ritmi di maturazione dei bambini.

Secondo le *“indicazioni nazionali”* la scuola dell'infanzia rafforza :

- l'identità personale
- l'autonomia
- le competenze individuali
- la cittadinanza

La scuola raggiunge questi obiettivi del processo formativo collocandoli in una visione di scuola che riconosce il ruolo primario della famiglia e l'importanza del territorio in cui la scuola è collocata.

##### **Maturazione dell'identità**

Il bambino possiede la capacità di esprimere i propri sentimenti, le proprie intenzioni, i propri disagi o la propria gioia con peculiarità individuali che lo distinguono e lo identificano.

La Scuola dell'Infanzia :

- rafforza l'identità personale;
- motiva alla curiosità;
- aiuta a maturare sicurezza;
- aiuta a cogliere la propria appartenenza culturale.

##### **Conquista dell'autonomia**

Il bambino è caratterizzato per larga parte da una situazione di dipendenza fisica dall'adulto e di ricerca di sicurezza affettiva; l'autonomia è connessa alla progressiva capacità di fare da sé e di distinguersi dall'adulto.

La Scuola dell'Infanzia:

- consolida la fiducia in se stessi;
- conduce all'alimentazione attiva e al controllo delle esigenze corporali;
- conduce all'interazione con il diverso e con il nuovo;
- sviluppa la capacità di compiere scelte autonome;

- aiuta a scoprire e interiorizzare valori universali;
- sviluppa la libertà di pensiero.

### **Sviluppo della competenza**

Il bambino conosce agendo in un contesto essenzialmente sensoriale, ma deve essere aiutato a prendere le distanze dal dato esperienziale per poterlo ricostruire, rielaborare, rievocare e per diventare capace di conoscere utilizzando immagini, ricordi, simboli e concetti.

La Scuola dell'Infanzia:

- consolida le abilità sensoriali;
- valorizza l'intuizione, l'immaginazione e la creatività;
- guida le prime forme di esplorazione, ricostruzione e riorganizzazione dell'esperienza;
- stimola la produzione e interpretazione di messaggi, testi e situazioni;
- promuove il progressivo distacco dal concreto per orientare verso una progressiva padronanza di codici simbolici;
- sviluppa la capacità di considerare la realtà sotto diversi punti di vista.

Un bambino è competente quando è in condizione di affrontare nuove situazioni e nuovi stimoli, cioè è in grado di utilizzare modalità di pensiero adeguate per assimilare e interiorizzare nuove conoscenze.

### **Prime esperienze di cittadinanza**

Il bambino vive nel mondo. Con esso e con gli individui che lo popolano si confronterà per tutta la vita. Proprio nella prima infanzia inizia a costruire le idee, i comportamenti, i modi di interagire che lo condurranno lungo tutta la sua esperienza di vita.

La scuola dell'Infanzia gli permette di:

- scoprire l'altro da sé
- attribuire progressiva importanza agli altri ed ai loro bisogni
- rispettare e comprendere semplici regole condivise
- dialogare
- ascoltare
- rispettare le diversità

Fondamentale è la valenza del **curricolo implicito** ossia il percorso che affida grande importanza alle attività ricorrenti di vita quotidiana, le quali sono legittimamente

assunte nella progettazione didattica come occasione per sviluppare identità, autonomia e competenza.

<b>Ingresso e uscita</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ acquisire norme di vita sociale</li> <li>➤ superare e controllare la propria emotività</li> <li>➤ acquisire norme di vita pratica</li> </ul>
<b>Uso del bagno</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ curare autonomamente la pulizia e l'ordine personale</li> <li>➤ rispettare le regole</li> </ul>
<b>Pranzo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ accettare la varietà dei cibi</li> <li>➤ assumere le regole della cultura di appartenenza</li> <li>➤ sviluppare e rispettare la libertà del gusto personale</li> <li>➤ essere autonomo</li> </ul>
<b>Riordino del materiale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ saper collocare il materiale negli appositi spazi</li> <li>➤ aver rispetto del materiale durante l'uso e il riordino</li> <li>➤ rafforzare la capacità di collaborare in vista di una meta comune</li> </ul>
<b>Incarichi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ saper assumere la responsabilità del ruolo rivestito</li> </ul>

Le finalità educative vengono condivise con le famiglie dei bambini iscritti alla scuola d'infanzia attraverso un "Patto di corresponsabilità educativa" che viene formalizzato attraverso un documento che i genitori sono tenuti a leggere e firmare nel momento del primo colloquio con l'insegnante titolare di sezione del figlio/a.

## 5. LA DIDATTICA NELLA NOSTRA SCUOLA

### 5.1 La programmazione delle attività educativo-didattiche

#### 5.1.1 La metodologia educativa

Le insegnanti utilizzano un metodo non direttivo, propositivo, di relazione educativa, flessibile, tale da rispondere alle esigenze dei bambini e alle situazioni del vivere quotidiano.

Le esperienze che i bambini vivono a scuola vengono realizzate secondo la metodologia dell'esperienza, del gioco individuale e di gruppo, della narrazione e della drammatizzazione, dell'esplorazione e della ricerca, della formulazione di ipotesi e della verifica.

La strutturazione ludi-forme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità.

Le proposte educative, sono presentate in maniera graduale, in un ambiente stimolante e rassicurante tale da favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati e la socializzazione, come elemento trasversale a tutti i campi di esperienza.

Le attività partono dalle conoscenze ed esperienze dei bambini e sono effettuate secondo modalità concrete e motivanti. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" che favoriscono e stimolano la curiosità e il coinvolgimento di ogni bambino.

Le insegnanti favoriscono inoltre le attività di routine come occasione per sviluppare l'autonomia, la responsabilità, l'autocontrollo e la solidarietà, come aiuto reciproco e collaborazione.

La programmazione, è flessibile e prevede momenti di attività in sezione (gruppi eterogenei) e momenti di intersezione (gruppi omogenei), momenti di laboratorio condotto da personale specifico tenendo sempre presenti le necessità dei bambini. Le attività proposte sono inserite in progetti scelti dalle docenti dopo attenta osservazione e percezione dei bisogni dei bambini e possono essere pensati per età omogenea che eterogenea, per piccoli gruppi o per l'intera sezione ma in ogni caso necessitano di una costante revisione e di flessibilità allo scopo di cogliere i bisogni specifici di ogni bambino e dare la possibilità a chiunque di raggiungere gli obiettivi seguendo i propri tempi e le proprie capacità. I progetti possono essere di breve o lungo termine e questo dipende dalle scelte del Collegio Docenti.

Attraverso i vari ambiti di azione del bambino la scuola dell'infanzia sviluppa gli apprendimenti più congruenti con l'età:

<b>Il corpo il movimento e la salute</b>	Conoscenza e controllo del corpo Coordinazione del movimento Sviluppo delle capacità senso-percettive Interazione con l'ambiente
<b>Fruizione e produzione di messaggi</b>	Ascoltare e comprendere Descrivere situazioni Esporre esperienze Narrare eventi Immaginare ed inventare situazioni Produrre e leggere messaggi sonori, grafici e di movimento Interpretare Comunicare con parole, immagini e simboli
<b>Esplorare conoscere e progettare</b>	Ordinare Quantificare Misurare Confrontare Localizzare Ipotizzare Rappresentare Porre in relazione Risolvere Esplorare Conoscere Riconoscere Osservare Manipolare Progettare Utilizzare strumenti di registrazione e lessico specifico
<b>Il sé e l'altro</b>	Aiutare Collaborare Rispettare Accettare le diversità Riconoscere ed esprimere i propri sentimenti Comprendere i bisogni e le intenzioni dell'altro

### 5.1.2 La programmazione didattica annuale

Lo sviluppo dei percorsi didattici per la formazione del bambino avviene attraverso la scelta di un contesto narrativo che guida il bambino nei vari percorsi di attività.

La progettazione didattica che ogni anno scolastico proponiamo ai bambini utilizza, come ormai consolidato, lo **“sfondo integratore”** come metodologia condivisa, finalizzata a dare un senso comune alle esperienze pensate e progettate per e con i bambini, nel rispetto dei loro differenti bisogni e delle loro differenti età.

Lo **“sfondo integratore”** è quindi il **“contenitore”** del percorso didattico che permette la costruzione di un contesto condiviso da tutti che dà continuità e collegamento alle diverse attività proposte.

La programmazione ha inizio con un momento comune per tutti i bambini nel quale attraverso l'esperienza entrano nella storia che li accompagnerà durante tutto

l'anno scolastico. Ogni sezione ed ogni esperienza di laboratorio avrà completa autonomia nello sviluppo delle proposte didattiche che andranno nella direzione dei bisogni emergenti nelle diverse sezioni, nei diversi gruppi di età e delle diverse individualità.

### 5.1.3 Le attività di sezione

Ognuna delle nostre sezioni è una piccola comunità verso la quale i bambini sviluppano un forte senso di appartenenza. L'insegnante offre attenzione e disponibilità, sostiene la positività nelle relazioni tra bambini, stimola interazioni sociali cooperative tra pari, favorisce un clima caratterizzato da curiosità, desiderio di partecipazione e di comunicazione significative, intraprendenza progettuale ed operativa.

L'attività educativo didattica di ciascuna sezione fa riferimento ai criteri generali della scuola in relazione alle finalità educative del processo formativo, alla metodologia, a tempi e spazi. La programmazione si svilupperà in itinere, tenendo conto dell'età, dei bisogni, degli interessi, degli stili cognitivi e di apprendimento, dei ritmi e dei tempi dei bambini di ogni gruppo.

Nelle varie sezioni saranno utilizzate modalità simili di approccio alle attività, alla scoperta, all'esplorazione, alla ricerca dei materiali e delle situazioni, a volte anche ai contenuti, che si differenzieranno poi nello sviluppo del percorso in base ai dati raccolti attraverso un'attenta osservazione, punto di partenza e d'arrivo per rilevare l'adeguatezza ed il gradimento della proposta didattica.

L'attività di sezione è arricchita dalle esperienze compiute nei laboratori che, oltre ad essere un ottimo campo di osservazione, permettono grazie al numero ridotto di bambini e alla loro specificità, interventi individualizzati che diventano uno strumento di osservazione prezioso per ciascun bambino.

Il collegamento tra l'attività di laboratorio e l'attività di sezione garantisce la costruzione di una rete educativa che rende gli interventi rispondenti ai bisogni sia collettivi che individuali.

#### 5.1.4 I laboratori

Il laboratori sono parte integrante della nostra offerta formativa. Essi completano, integrano ed arricchiscono la proposta educativa della scuola.

Il laboratorio viene inteso come un “luogo” dove c’è spazio e gratificazione per ciascuno, dove ogni bambino cerca di esprimere al meglio il suo essere con attività pensate per ogni età e difficilmente realizzabili all’interno delle sezioni eterogenee.

Sono pensati per piccoli gruppi di bambini di età omogenei per età, hanno cadenza settimanale e generalmente seguono cicli di 8-10 incontri.

#### 5.1.5 I Progetti personalizzati

Attraverso una attenta osservazione vengono modulate attività progettuali rispondenti ai bisogni formativi di ciascun gruppo di età per permettere ad ogni bambino di realizzarsi al massimo grado possibile.

Quando è necessario, in caso di immaturità specifiche, si programmano percorsi individualizzati per rinforzare l’attività didattica e consentire il raggiungimento degli obiettivi previsti per ciascuno.

La programmazione delle attività personalizzate avviene con il supporto e la supervisione della Dott. Mauro Molinaro psicologo.

#### 5.1.6 I progetti permanenti

##### **Progetto continuità**

Nido                      —————>                      Scuola dell’ Infanzia                      —————>                      Scuola Primaria

E’ presente all’interno della scuola una commissione che si occupa degli aspetti organizzativi, pratici e strumentali del progetto continuità Nido–Scuola dell’infanzia che prevede:

- attività comuni con coinvolgimento dei bambini e visita agli ambienti della Scuola dell’infanzia;
- elaborazione integrazione e verifica di strumenti comuni di valutazione;
- attività congiunte fra le insegnanti delle due realtà educative per la progettazione unitaria dell’inserimento;
- incontro fra insegnanti dei due ordini di scuola per lo scambio di informazioni riguardanti i bambini e la formazione delle sezioni.

La stessa commissione si occupa inoltre del progetto continuità con la scuola



primaria con l'Istituto comprensivo di riferimento nelle modalità stabilite dallo stesso.

### **L'educazione Religiosa**

Come ogni altra attività educativa, nella nostra scuola l'educazione religiosa ha come base di partenza le esigenze e gli interessi dei bambini e le esperienze che essi vivono in famiglia, nella scuola, nell'ambiente sociale. Essa si

pone come sviluppo e potenziamento del senso religioso presente nel bambino: non è una attività accanto alle altre, ma la proposta di un significato che investe tutto lo spazio di rapporto che offriamo ai bambini che ci sono affidati. I primi stupori ed i primi sentimenti di ammirazione di fronte alla realtà, agli esseri viventi, alle persone, sono anche approcci alla presenza di Dio.

In particolare l'educazione religiosa aiuta i bambini a cogliere, negli aspetti della vita quotidiana, le regole dell'amore di Dio e del prossimo, con i primi comportamenti di accoglienza, donazione, riconciliazione, sincerità e fiducia.

### **L'educazione civica**

A partire dall'anno scolastico 2020-2021, la scuola dell'Infanzia è stata chiamata ad introdurre, all'interno del proprio curriculum, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica previsto dalla Legge 20 agosto 2019 n. 92 e a promuovere iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Come espresso nelle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" del 22 giugno 2020 n. 35. ogni campo d'esperienza, individuato dalle Indicazioni nazionali per il curriculum concorre, *"unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di se' e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali"*[...]

La scuola dell'infanzia è la prima palestra di democrazia, i bambini si confrontano con le regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Come esplicitato nelle “Linee guida” il curricolo di educazione civica si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali fondamentali:

- **COSTITUZIONE**, diritto, legalità e solidarietà
- **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- **CITTADINANZA DIGITALE**

Ogni obiettivo sarà perseguito, ribadendo il principio di trasversalità dell’educazione civica, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine.

### **Le giornate della prevenzione**

In collaborazione con lo studio dentistico Gemini la Scuola promuove “Le giornate della prevenzione e dell’igiene dentale”. Per rendere ancora più efficaci la nostra proposta, quest’anno abbiamo deciso di strutturare gli incontri in due momenti:

- novembre-introduzione delle regole di igiene dentale e consigli alimentari;
- aprile: verifica dell’apprendimento dei temi affrontati nel mese di novembre e visita in studio per un primo approccio all’ambiente dentistico.

L’obiettivo del progetto è quello di sensibilizzare i bambini all’igiene regolare dei denti, educandoli alla tecnica corretta dell’utilizzo dello spazzolino ed al superamento della “paura” del dentista.

### **Uscite sul territorio**

Di volta in volta il paese diventa per i bambini teatro di esperienze legate ai temi della programmazione con la finalità di scoprire e valorizzare il proprio territorio. Per ogni uscita viene chiesta l’autorizzazione ai genitori.

### **Gita scolastica**

Pur non essendo una scelta istituzionalmente obbligatoria, la scuola ritiene che le uscite didattiche siano parte integrante del percorso formativo, importanti come momento di partecipazione, conoscenza, scambio e confronto. La scuola si riserva di volta in volta di scegliere mete, modalità e gestione delle gite scolastiche.

## Spazio dedicato a bambini e genitori

La famiglia dell'Angela Volpi è molto grande! Non sempre è possibile organizzare momenti di festa che coinvolgano tutti. Per questo riserviamo a ciascun gruppo di età e ai genitori momenti speciali.

### 5.2 Il ruolo della famiglia

#### 5.2.1 Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

I genitori hanno il diritto e il dovere di partecipare alla vita della scuola. Il positivo inserimento e una fruttuosa permanenza nella scuola dell'infanzia nascono dalla costruzione di un rapporto di fiducia che scaturisce dal confronto e dalla condivisione di obiettivi in primo luogo con le insegnanti dei propri figli in secondo luogo con la scuola.

Il primo passo verso la costruzione del rapporto di fiducia passa attraverso la condivisione del "Patto educativo" (in allegato) che la scuola propone ai genitori. Esso esprime gli obiettivi e i compiti che la scuola e genitori si assumono nei confronti del bambino.

La partecipazione alla vita della scuola inizia con la partecipazione alle assemblee di apertura dell'anno scolastico durante le quali i genitori possono entrare a far parte del **Consiglio di Intersezione** rendendosi disponibili a ricoprire il ruolo di rappresentanti della propria sezione.

Le numerose opportunità di confronto con le insegnanti, con il personale educativo e con la psicologa della scuola danno inoltre la possibilità di creare una sinergia educativa fra scuola e famiglia che può rendere il delicato percorso di crescita, caratterizzante la prima infanzia, ricco e significativo. Durante l'anno scolastico vengono proposti incontri formativi, laboratori e feste che aiutano ulteriormente le famiglie a diventare parte educate-attiva della grande famiglia che è la nostra scuola.

#### 5.2.2 I servizi offerti alle famiglie

##### I Colloqui

La nostra scuola crede fortemente nella realizzazione di un rapporto di comunicazione intensa tra insegnanti e famiglia che garantisca ai genitori la

conoscenza di quanto avviene e permetta la continuità educativa tra gli stessi garantendo un contesto vantaggioso per il bambino. Per questo le insegnanti valutano fondamentali gli scambi di informazione precedenti e successivi l'inserimento ed il colloquio in uscita al termine del percorso scolastico. Si rendono inoltre disponibili a ricevere i genitori su loro richiesta con modalità ed orari da concordare. Il progetto educativo – didattico viene condiviso con le famiglie in assemblea e attraverso documentazioni periodiche cartacee e multimediali.

### **La Scuola Aperta**

E' un progetto che permette ai genitori di trascorrere una mattinata a scuola con i propri figli per conoscere concretamente come la scuola opera e per sentirsi maggiormente coinvolti nel progetto formativo. L'iniziativa è riservata ai genitori dei cuccioli e si svolgerà nel mese di febbraio.

### **Spazio genitori**

Un servizio per le famiglie che si interrogano sull'arte di educare.

Non è sempre facile essere genitori, interpretare i comportamenti dei bambini e trovare le risposte giuste. Non è sempre facile vivere la complessa relazione della famiglia che è il primo luogo dell'educazione.

Lo Spazio Genitori è un servizio di ascolto e di consulenza rivolto ai genitori per sostenerli e consigliarli nel caso di problematiche legate a dinamiche familiari o al processo di crescita dei bambini.

Lo Spazio genitori è coordinato dalla Dott.ssa Alessandra Braga, psicoterapeuta. Gli incontri si terranno ogni primo lunedì del mese dalle ore 11:00 alle ore 13:00. L'accesso ai colloquio si intende previo appuntamento da concordarsi presso la segreteria.

### **Laboratori**

Per approfondire il tema della relazione genitori-figli e per confrontarsi sui piaceri e le preoccupazioni della funzione educativa, vengono proposti cicli di incontri, ad iscrizione che si svolgono con modalità laboratoriale.

### **Incontri in assemblea**

La scuola propone annualmente alcune conferenze sui temi dell'educazione, pronto soccorso pediatrico, ed. alimentare, prevenzione dell'abuso, ecc. con relatori esperti. Gli incontri vengono portati a conoscenza delle famiglie tramite avviso.

## 6. UNA SCUOLA INCLUSIVA

### 6.1 Accoglienza e integrazione di bambini in difficoltà

E' compito della scuola inserire ed integrare socialmente gli alunni in situazione di handicap (L.517/77 Art 2, 7; Legge quadro 104/92) e gli alunni che presentino Bisogni Educativi Speciali (Direttiva Miur 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica), progettando itinerari didattici e procedure affettivo – relazionali che mirino ad alleviare disagi, che influenzano, in modo considerevoli, le dinamiche formative ed orientative della personalità.

Ogni bambino, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo legata a fattori fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che la scuola offra un'adeguata risposta.

La nostra scuola è da sempre una scuola inclusiva, una scuola dove ognuno viene riconosciuto nella sua unicità. I bisogni portati dai bambini sono il propulsore per le azioni dell'intero gruppo educante. Ognuno per le sue competenze e prerogative si muove per ottenere il meglio per ogni singolo individuo.

A tale fine il Collegio Docenti redige un Piano annuale di Inclusione (PAI) che fa parte di questo stesso Ptof. che in base all'ultimo D.L. n°66 del 13 aprile 2017 *"deve riguardare tutti gli alunni e si realizza nell'identità stessa dell'istituzione scolastica, impegnandone quindi tutte le componenti, ciascuna delle quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorre ad assicurare il successo formativo degli studenti"*.

Nel particolare la presenza di bambini in situazioni di handicap richiede l'intervento dell'insegnante per le attività di sostegno e dell'assistente ad personam che devono diventare risorsa della sezione, al fine di offrire la possibilità di promuovere attività diversamente organizzate, dalle quali possa trarre vantaggio ogni singolo alunno; ma l'obiettivo primario deve rimanere lo sviluppo delle potenzialità del soggetto in situazione di difficoltà.

Nella scuola il Collegio docenti insieme alle insegnanti sostegno ed agli assistenti ad personam costituiscono il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLO) che coinvolge anche i genitori e gli specialisti del territorio.

La programmazione e la verifica delle attività didattiche sono di competenza sia dei docenti delle sezioni nelle quali gli alunni sono inseriti, sia delle insegnanti per le attività di sostegno che ne curano l'integrazione scolastica. Saranno perciò realizzati e verificati progetti educativi personalizzati.

Tali progetti individualizzati terranno conto della diagnosi funzionale (nel caso di alunni con handicap certificato), dei dati raccolti attraverso strumenti appositi (es. ICF nel caso di alunni con BES, SR 4-5, QUIT ecc) delle operazioni oggettive che l'alunno è in grado di svolgere, delle risorse interne o reperibili sul territorio.

Essi conterranno:

- la definizione del PEI (piano educativo individualizzato);
- l'individuazione di attività, esperienze e contenuti;
- la possibile indicazione di metodi e mezzi da utilizzare;
- le indicazioni delle modalità di controllo degli esiti formativi approntate nel corso dell'attività di programmazione in verifica continua.

Saranno inoltre definiti dalle docenti interessate momenti ed articolazione della frequenza scolastica e cioè: i tempi di permanenza in sezione senza insegnante di sostegno, i tempi di permanenza in classe con l'insegnante di sostegno, i tempi dei rapporti individualizzati dell'insegnante di sostegno con l'alunno, il tempo di inserimento in piccoli gruppi di lavoro dentro la sezione e fuori, i tempi di inserimento in attività di laboratorio etc.

## **6.2 Educazione interculturale**

La nostra scuola tiene conto di tutte le presenze culturali che vivono nel suo interno: ogni bambino porta il suo vissuto e la propria cultura di appartenenza che costituiscono un prezioso elemento di scambio e di arricchimento reciproci tra i bambini. La scuola si impegna a favorire l'integrazione scolastica dei bambini stranieri, mediante iniziative di accoglienza e integrazione.

Senza alcuna discriminazione l'iscrizione è aperta a tutti i bambini le cui famiglie accettino il progetto educativo della scuola.

## 7. LA VALUTAZIONE

### 7.1 La valutazione educativo-didattica

La valutazione del processo educativo-didattico è uno strumento necessario e prezioso per il nostro agire educativo. Mira alla comprensione dei bambini, sia nella prospettiva di un continuo confronto e collaborazione ampia dei soggetti interessati e coinvolti nel processo di formazione (educatori, insegnanti, genitori), sia dei traguardi raggiunti dai bambini in armonia con le finalità educative, in ordine allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Partendo dal presupposto che i livelli raggiunti da ciascun bambino richiedono in primo luogo di essere osservati prima che misurati, possiamo sicuramente affermare che lo strumento principe utilizzato nella nostra scuola per “vedere e conoscere” i bambini è **l'osservazione**.

Osservazione supportata da strumenti di raccolta dati, (griglie di osservazione, tests specifici, diari ecc), verifiche, e documentazioni di varia natura (riprese, fotografie ecc). Osservazione condivisa con il collegio docenti, le figure di supporto all'equipe educativa e gli esperti che collaborano con lo scuola, nonché con i genitori dei bambini. Tutto questo nell'ottica di non applicare schemi rigidi di valutazione in coerenza con la dinamicità di sviluppo del bambino, con le particolarità legate all'età ed ai processi operativi che il contesto educativo sostiene e valorizza.

### 7.2 Autovalutazione

Nella nostra scuola quando pensiamo alla valutazione, sia che ci riferiamo agli ambiti formativo-educativi che organizzativi, abbiamo ben presente che essa non può essere onnicomprensiva: l'autovalutazione deve essere una presa di coscienza dalla quale partire per favorire la qualità, la motivazione e nuovi modi di agire.

L'autovalutazione è possibile in un ambiente collaborativo e condiviso ed è centrata non sulle persone, ma sulle loro azioni, nell'ottica della ricerca di una nuova consapevolezza professionale, di una maggiore competenza ed efficacia.

L'autovalutazione può in quest'ottica essere considerata come il “motore” attraverso il quale l'ente gestore, la coordinatrice, le insegnanti, le educatrici e tutto personale del servizio possono partire per pensare e ri-pensare il progetto formativo, le proposte educative, i servizi offerti.

Gli strumenti utilizzati nella nostra scuola, sempre in rinnovo e revisione, cercano di rispondere proprio a questa necessità di evoluzione continua dell'offerta formativa dettata dal cambiamento della situazione sociale, delle esigenze delle famiglie e non ultime dalle "richieste" dei bambini che sono il fulcro di ogni nostra azione.

## **8. LA FORMAZIONE**

### **8.1 Formazione del personale docente**

I docenti della scuola sono impegnati in un percorso di formazione di gruppo e individuale attraverso l'attività di supervisione ai progetti personalizzati da parte di uno psicologo, al fine di aggiornare il proprio metodo didattico e di migliorare continuamente le competenze educative e relazionali. I docenti di nuova nomina sono seguiti con piani di tutoraggio.

Inoltre le insegnanti hanno accesso ai corsi di formazione ed aggiornamento promossi da adasm-fism nonché a percorsi formativi di volta in volta individuati e scelti in base alle esigenze e alle necessità emergenti nella scuola.

Il personale educativo, su indicazione dell'RSPP, mantiene periodicamente aggiornati i corsi di formazione obbligatori: manipolazione degli alimenti, antinecendio, Sicurezza dei lavoratori e Pronto Soccorso.

### **8.2 Formazione del personale ausiliario e tecnico amministrativo**

Anche il personale ausiliario e tecnico amministrativo è tenuto ad aggiornarsi periodicamente per garantire la qualità dell'offerta scolastica.

A tal fine le diverse figure professionali frequentano periodicamente corsi di aggiornamento specifici (haccp, corsi di aggiornamento su normative scolastiche e sull'uso di nuovi software indetti dalla Fism) e corsi di formazione obbligatori (manipolazione degli alimenti, anti-incendio, sicurezza dei lavoratori e pronto Soccorso).



## 9. UNA SCUOLA IN CRESCITA

La lunga storia della nostra scuola sul territorio bedizzolese è stata sempre ricca di scambi con la realtà sociale che ne hanno evidenziato nel tempo l'importanza e la valenza positiva.

Dal confronto costante fra gli organi dirigenti della scuola, la compagine sociale, il Comune e la Parrocchia e dall'osservazione delle esigenze sociali legate al momento storico attuale, nonché dalla presa in carico delle istanze ed emergenze delle famiglie del territorio, ci si è mossi per aumentare l'offerta formativa e renderla aderente alle richieste.

Per i prossimi anni ci si propone di perfezionare ed ampliare alcuni progetti appena nati che proprio a queste esigenze cercano di rispondere.

### 9.1 Asilo nido

Nella stessa struttura della scuola dell'Infanzia l'associazione "Angela Volpi" offre un servizio di asilo nido. Il Nido "Matilde Schiannini" è un servizio educativo che risponde ai bisogni dei bambini di età inferiore ai tre anni, che vengono accolti a partire dai 6 mesi ed ha una capienza di 60 posti. Il Nido assicura un ambiente che stimoli i processi evolutivi e conoscitivi del bambino, favorendone un equilibrato sviluppo psicofisico e opera in un rapporto di costante collaborazione e confronto con la famiglia.

### 9.2 Ampia disponibilità di accoglienza

Nell'ottica di supportare i genitori che svolgono lavori su turni e le sempre più famiglie che non hanno una rete parentale di supporto la scuola offre:

- Apertura dei servizi nido ai bimbi a partire dai 6 mesi
- Scuola aperta dalle 7:30 alle 18:00
- CRED : servizio attivato nel mese di luglio a sostegno delle famiglie con entrambi i genitori impegnanti in attività lavorativa

### 9.3 Attività extrascolastiche

Attività adatte a bambini e genitori (yoga, judo, inglese, musica, psicomotricità), condotte da professionisti di comprovata esperienza proposte dopo il termine del normale orario scolastico. Nel corso dei prossimi anni si intende ampliare tale offerta con l'obiettivo di far diventare la scuola un polo di riferimento in cui si propone "cultura dell'infanzia".

Scuola dell'Infanzia A.Volpi  
Via Mons. Bontacchio 2 – 25081 Bedizzole  
Tel 030674375 – Fax 0306873927  
[segreteria@angelavolpi.it](mailto:segreteria@angelavolpi.it)  
[coordinatrice@angelavolpi.it](mailto:coordinatrice@angelavolpi.it)

Bedizzole, gennaio 2022

Il Presidente e Legale Rappresentante

Alessandro Morandi

La Coordinatrice

Dr.ssa Alessandra Zecchi

